



San Gherardo

Un'oasi naturalistica a Sasso Marconi
per visite didattiche e
per preservare la biodiversità

di Enzo Chiarullo

Dallo scorso mese di ottobre l'offerta naturalistica della provincia di Bologna si è arricchita di un'esperienza davvero originale. Si tratta dell'Oasi di San Gherardo, una cosiddetta "area umida" protetta, dove è possibile avvistare alcune specie di uccelli migratori, altra fauna selvatica tipica della zona e, grazie a un apposito capanno con parete in vetro, i visitatori possono sbirciare anche sotto il pelo dell'acqua alla ricerca di tritoni, raganelle, insetti acquatici, ninfee e altre particolari forme di vegetazione.

L'apertura dell'oasi è stata la tappa conclusiva di un lungo e articolato progetto di riqualificazione e riconversione dell'area di S. Gherardo: un progetto avviato nel decennio scorso, quando la zona è stata interessata da attività estrattive di sabbia e ghiaia (a cura della società Sapaba). Alla chiusura della cava, come concordato con l'Amministrazione Comunale,

Sapaba ha iniziato il restauro ambientale della zona, realizzando due vasti bacini idrografici, impiantando alberi, arbusti e piante acquatiche e costruendo percorsi e strutture per consentire la fruizione naturalistica dell'area (il progetto è stato coordinato dall'Ufficio Ambiente del Comune di Sasso Marconi e da Ecosistema).

Un intervento complesso, dunque, che ha portato al recupero di un territorio inizialmente impoverito dall'attività estrattiva e alla sua restituzione in modo altamente qualificato dal punto di vista ambientale e naturalistico, senza peraltro richiedere l'impegno di risorse pubbliche.

Terminati gli interventi, l'area è stata poi ceduta al Comune, che la gestisce con finalità di conservazione della natura, educazione ambientale (per cittadini e scuole) ed ecoturismo. Oggi l'oasi si estende per 68 ettari lungo la bassa vallata del fiume Reno e comprende due zone umide (i Calanchi di S. Gherardo - da cui deriva il nome di tutta l'area - e la parete arenaria del Balzo dei Rossi), connesse al fiume attraverso la rete idrografica superficiale: zone di grande interesse ecologico, di conservazione della biodiversità e di tutela della flora e della fauna locale. Qui sono state infatti ricreate le condizioni ambientali ideali per la sopravvivenza di specie vegetali rare e di pesci, insetti, ma anche rettili e anfibi che prosperano nelle zone umide d'acqua dolce (testuggini palustri, tritoni,

QUANDO E COME

Ricordiamo che è possibile accedere all'Oasi attraverso visite guidate durante le giornate d'apertura o su prenotazione. Per il calendario delle giornate d'apertura e per prenotazioni, contattare l'ufficio turistico InfoSASSO (tel. 051-6758409; infosasso@cittacastellilicliegi.it), l'ufficio Ambiente del Comune di Sasso Marconi (tel. 051-843573, 051-843591), oppure consultare il sito

protegge flora e fauna



rane verdi e rosse, raganelle e rospi, libellule, farfalle). Inoltre i numerosi alberi e arbusti piantati lungo il perimetro delle zone umide, oltre a consolidarne le sponde, hanno arricchito la complessità ecologica dell'ambiente (ai prati aridi, ai querceti e alla vegetazione tipica dei calanchi e delle pareti rocciose si sono infatti aggiunte piante palustri e il bosco ripariale con salici e pioppi), creando i presupposti per l'insediamento di numerose specie di volatili (anatra, germano reale, svasso, folaga, airone cenerino, martin pescatore, beccaccino, gallinella d'acqua ecc., il falco pellegrino che nidifica sul ciglio del Contrafforte Pliocenico e gli uccelli dei cespuglieti e delle praterie cal-



*Alcuni scorci dell'oasi dove
si possono ammirare
numeroso specie di uccelli
e di anfibi (foto Ecosistema)*

web www.comune.sassomarconi.bologna.it.
Il Comune di Sasso Marconi organizza inoltre visite guidate rivolte a docenti e studenti delle scuole del territorio, in cui vengono illustrate le caratteristiche geologiche e morfologiche della zona, le diverse specie vegetali e animali presenti a S. Gherardo e le opportunità didattiche offerte dall'Oasi (servizi, materiale multimediale ecc.).

de), che hanno trovato nella riserva naturalistica di S. Gherardo il luogo ideale in cui alimentarsi, riprodursi e rifugiarsi durante la migrazione e lo svernamento. Turisti e visitatori hanno l'opportunità di ammirare da vicino i volatili e gli anfibi presenti nell'Oasi attraverso appositi capanni a torretta attrezzati per l'attività di birdwatching e, come abbiamo anticipato, capanni anfibi attrezzati per l'osservazione dell'ambiente acquatico, con possibilità di accesso anche per i disabili. ■